

NOVARA OGGI

31 OTTOBRE 2008

Il caso Firmata l'intesa per i lavori che superano i 500 mila euro

Controlli sugli appalti pubblici per fermare mafia e criminalità

NOVARA (rop) Lotta dura contro infiltrazioni mafiose e criminalità organizzata nel lucroso mondo degli appalti pubblici. Annunciato da alcuni mesi è stato firmato ieri, giovedì, in prefettura, il documento che dà l'avvio ai controlli straordinari nel mondo degli appalti pubblici. Alla presenza del prefetto **Giuseppe Amelio**, c'erano i rappresentanti degli enti che hanno aderito (per ora) al monitoraggio: il sindaco di Novara **Massimo Giordano**, il presidente della Provincia **Sergio Vedovato**, il direttore dell'azienda ospedaliera universitaria 'Maggiore della carità' **Claudio Macchi** e il direttore dell'Asl **Mario Minola**. A breve aderirà anche il consorzio Est Sesia. Presenti anche numerosi firmatari del documento, Cgil, Cisl, Uil, Ain, Api, Cna, Confartigianato, direzione provinciale del lavoro, Inps, Inail e Spresal. «Questo tavolo vuole rispondere ad una esigenza - ha detto il prefetto - quella di dare certezze che in questo territorio non ci sono presenze strane e che tutto avviene nel rispetto delle regole. Ora parliamo con gli appalti pubblici, poi, accogliendo un suggerimento delle organizzazioni sindacali e del comune di Novara avvieremo controlli anche negli appalti dei servizi perché in questo settore ci sono aspetti di particolare criticità». Ancora più esplicito il sindaco di Novara, Giordano: «Deve essere chiaro a tutti che non è per bene deve stare lontano da Novara». «Novara da prova di grande coesione - ha aggiunto Vedovato - con questa in-

tesa che raccoglie l'adesione di così tanti enti. E poi agisce anche nel delicato settore della sicurezza sul lavoro, capitolo sul quale c'è molto da fare». Commenti più che positivi sono arrivati da Macchi, Minola, Elio Medina (Cna), Giuseppe Azzini (Cgil). Paola Pansini (Api) e Franco Panarotto (Confartigianato).

Il protocollo prevede controlli sugli appalti pubblici che superano i 500 mila euro: un limite che qualcuno valuta facilmente aggirabile, spezzando in vari tronconi il singolo appalto. Starà alla responsabilità delle stazioni appaltanti il rispetto dei termini del protocollo.

p.r.



Da sinistra, Giordano, il prefetto Amelio e Vedovato

INCONTRO ■ Imprenditori interessati ai lavori delle amministrazioni

Anche l'Api punta gli occhi sul settore

NOVARA (rop) L'argomento appalti pubblici ha attirato l'interesse anche dell'Api, l'associazione piccole e medie industrie di Novara che lunedì 27 ottobre ha invitato l'assessore di Novara **Giovanni Rizzo** per spiegare agli imprenditori del settore come sta cambiando il settore. Presenti anche il presidente dell'Unione Imprenditori Unionedili dell'Api, **Aldo Paglino**, il funzionario Api **Alberto Perego** assieme al presidente Api **Pier Mario Mandrini** e la direttrice **Paola Pansini**. «Il settore dell'edilizia - ha detto Paglino - sta vivendo, come altri settori produttivi, un momento particolare legato alla crisi finanziaria: devo anche dire che questo settore, proprio perché ritenuto tra quelli più sicuri, potrebbe reggere bene alla crisi. An-



Aldo Paglino

che se sarà necessaria una ristrutturazione». Ristrutturazione che, a detta di Perego «deve anche passare da una più stretta vigilanza sull'accesso alla professione: è paradossale ma il settore come quello dei parrucchieri, per dire, è molto più regolamentato di quello edile. Serve più attenzione all'ingresso nella categoria».

L'assessore Rizzo, approvando l'attenzione della prefettura verso il delicato settore degli appalti pubblici ha detto agli imprenditori che «il piano triennale delle opere pubbliche, a causa dei vincoli imposti dal Patto di stabilità sarà ridotto». Ad una domanda del pubblico ha detto che «Novara deve saper cogliere le opportunità dell'Expo 2015 e dell'aggiudicazione, nel 2010, di città europea dello sport».